

**SOCIETÀ PARTECIPATE E SPECIALI**

**RIFORMA P.A. E SISTEMA CAMERALE**  
**IL FUTURO DEI SERVIZI PUBBLICI**  
**E DEL LAVORO**



**CAMERE DI COMMERCIO ENTI LOCALI PROVINCE COMUNI REGIONI MINISTERI**

**MERCOLEDÌ 21 GENNAIO 2015**

**Centro Congresso Frentani - Via dei Frentani, 4 Roma**  
**ore 14.00**

# I dati Istat, 22 dicembre 2014

Partecipate pubbliche in Italia al 2012

977.792 lavoratrici e lavoratori

di 11.024 unità a partecipazione pubblica

stato, enti locali, sistema camerale



**I dati Istat, 22 dicembre 2014**  
Partecipate pubbliche in Italia al 2012

Le imprese attive sono **7.685** ed  
impiegano il **97,3%** degli addetti di tutte le  
partecipate,  
cioè **951.249** addetti.



Le imprese partecipate attive sono costituite sotto diverse forme giuridiche:

- ✓ **Società Per Azioni**, che occupano più dell'80% degli addetti,
- ✓ **Società a Responsabilità Limitata** di cui
  - circa il 20% sono costituite in forma di consorzi di diritto privato e società cooperative



I dati pubblicati nel report  
hanno evidenziato la ripartizione  
delle società partecipate per

- ✓ settori di attività economica,
- ✓ suddivisione geografica e
- ✓ dimensione settoriale e territoriale degli addetti.



## **Attività economica**

con il maggior numero di imprese attive,  
partecipate da un soggetto pubblico:

- *Attività professionali, scientifiche e tecniche*, quasi il 14% ma con un numero poco significativo di addetti rispetto alla platea totale;
- *Fornitura di acqua; reti fognarie; attività di trattamento dei rifiuti e risanamento* che occupano quasi 95.000 addetti.



## **Per ambito geografico**

- Il Centro Italia rileva il maggior numero di addetti, quasi 510mila, cioè più del 50% degli occupati delle società partecipate attive, di cui la stragrande maggioranza nel Lazio.
- Il Nord-Ovest, con circa il 28% di società partecipate, è l'area più significativa ed in tali realtà sono occupati circa 200mila addetti.
- La regione dell'area Nord-Ovest con il numero maggiore di imprese è la Lombardia, con al proprio attivo oltre 110mila addetti.



**I dati Istat, 22 dicembre 2014**  
Partecipate pubbliche in Italia al 2012

I lavoratori riferibili alla nostra categoria  
si attestano almeno **70mila addetti**  
sui circa 952.000 occupati nelle imprese attive,  
comprensivi di chi opera nel sistema camerale che vede  
coinvolti circa 3500 lavoratori solo nelle aziende speciali di  
diretta emanazione, più un numero non definibile di  
dipendenti delle altre partecipate dal sistema stesso.



# Ridisegno della pubblica amministrazione.



- ✓ Spending Review del Governo Monti,
- ✓ Programma di razionalizzazione delle società partecipate  
dalla Stato e dagli Enti Locali  
del Commissario Cottarelli,
- ✓ Legge delega del Governo sulla PA,
  - ✓ Legge Delrio
  - ✓ Legge Madia



# Riforma delle Province



Nonostante l'approvazione della L. 56/2014, che ha **trasformato le province in enti di secondo livello**, riducendone le funzioni, e facendo nascere dieci città metropolitane, assistiamo quotidianamente allo **slittamento** di tutti gli **adempimenti** in esso previsti.

Mentre sull'altro lato incombe la tabella di marcia della legge di stabilità 190/2014 contenente la riduzione di spesa per il personale del 50% per le Province e del 30% per le città metropolitane sulla base della riduzione di 1,2 miliardi di trasferimenti alle Province.



Secondo le prime stime

più di **19mila** dipendenti delle ex Province  
dovrebbero essere ricollocati presso altre amministrazioni



La norma prevedeva che entro il 31.12.2014 tutte le competenze detenute dalle Provincie trovassero il definitivo riordino con l'individuazione di quelle che rimanevano in capo alle nuove istituzioni provinciali o sostituite dalle città metropolitane, e quali da trasferire in capo a Stato e Regioni.



## Secondo le rilevazioni dell'Unione province italiane (Upi)

- ✓ 8 Regioni non hanno adottato alcun atto legislativo per ripartire le funzioni residuali delle Province: *Toscana, Marche, Emilia Romagna, Basilicata, Umbria, Calabria, Molise e Campania*
- ✓ 7 amministrazioni hanno approvato delibere di giunta, impegnandosi a presentare proposte di legge sulla distribuzione delle competenze: *Lazio, Abruzzo, Puglia, Piemonte, Lombardia, Liguria e Veneto*



Alla definizione del quadro normativo illustrato,  
**la Cgil e le categorie** coinvolte non sono state alla  
finestra a guardare, **ma si sono attivate con tutte le  
iniziative possibili** per arginare situazioni ben peggiori  
che i sopra elencati provvedimenti potevano creare



Si è avviata una riforma della PA che ragiona quasi esclusivamente sul piano economico e di tagli di spesa, invece che su come **rendere efficiente e funzionante la Pubblica Amministrazione** così come chiedono da tempo i cittadini



Alcuni punti di riflessione  
su cui continuare la nostra azione sindacale,  
sia come singola categoria, ma soprattutto in continuità  
con le altre categorie coinvolte,  
nell'alveo del coordinamento Confederale attivato



- ✓ **Realizzare una corretta documentazione** informativa rivolta ai lavoratori coinvolti, ma anche per **far conoscere il nostro punto di vista** al legislatore e a tutte le forze politiche
- ✓ Produrre quante più **iniziative congiunte** tra le diverse categorie interessate, per far convergere i lavoratori su obiettivi comuni di tutela dell'occupazione e buon funzionamento dei servizi pubblici, pur in un'ottica di razionalizzazione



- ✓ **Progettare regole comuni** a partire dalla Governance e dalla responsabilità delle amministrazioni pubbliche
- ✓ **Avviare campagne di sensibilizzazione** perché si superi il concetto che la Pubblica Amministrazione è chi vi opera è un mero costo
- ✓ **Coinvolgere quanto più possibile le altre confederazioni** per elaborare unitariamente le linee di gestione e di iniziativa utili a sostenere la tutela dell'occupazione e di un buon servizio pubblico



Grazie per la partecipazione

